

Con i più forti campioni del momento

# Tre squadroni [Ferrari-Maserati-Mercedes] in aspra lotta

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, sabato sera.

Tra poche ore, alle 21 precise, avrà ufficialmente inizio la 22ª Mille Miglia: oltre 550 equipaggi — su 643 iscritti, cifra record — inizieranno la gigantesca maratona di 1597 km.

Le partenze si protrarranno fino alle 7,28 di domattina.

In queste ultime febbrili ore di attesa, le autorimesse, i portoni, i cortili di Brescia e dintorni rigurgitano di macchine e di meccanici intenti agli ultimi ritocchi.

Nel pomeriggio si completeranno le operazioni di verifica delle macchine in piazza della Vittoria, pavesata di striscioni pubblicitari e ribollente della solita compatta e rumorosa folla che non perde una battuta di quello che avviene all'interno dei due recinti riservati alle punzonature. L'ordine è in genere mantenuto, ma quando si sono presentate

le squadre delle tre grandi équipes rivali — ieri la Mercedes, stamattina la Ferrari e la Maserati — le transenne non hanno retto neppure un istante, e piloti e macchine si sono trovati stretti in un assedio tanto affettuoso quanto inesorabile.

Delle 13 classi di vetture ammesse, cinque appartengono alla categoria sport internazionale, tre al gruppo vetture da turismo di serie speciali, tre al gruppo gran turismo, una al gruppo turismo di serie normale (limitato alle vetture Fiat 1100 e Lancia Appia), una alle vetture azionate da motore Diesel. Quest'ultima è una novità assoluta nelle corse di velocità, e benché gli iscritti siano soltanto 11, desta vivissimo interesse perché vi sono impegnate una marca italiana: la Fiat con la 1400 D, e una tedesca: la Mercedes con il modello 180 D. Insomma, un duello in tono minore di quello che impegnerà per la vitto-

ria assoluta l'industria italiana e quella germanica.

Si pensa che il record della Mille Miglia, detenuto da Gianino Marzotto su Ferrari 4100 a 142.347 km. di media oraria debba cadere. In realtà è difficile sostenere il contrario, a meno che la lotta debba esaurirsi ben prima del traguardo finale, come accadde lo scorso anno, allorché la Lancia di Alberto Ascari si trovò a Bologna praticamente senza avversari.

In casa Ferrari c'è molta fiducia, e i piloti sperano soltanto di non trovare la pioggia (al contrario, pare, di quelli della Mercedes, che temono invece il caldo, soprattutto per via dei freni che destano qualche apprensione). Un vantaggio non trascurabile la sorte ha concesso agli uomini della Casa di Maranello, quello cioè di partire quasi tutti in fondo al plotone, dietro ai quattro della Mercedes. Sotto questo aspetto il meno fortunato è proprio Fangio, che partirà primo dei «cannoni» e dovrà fare la parte della volpe inseguita. Il maestro Ugolini, direttore sportivo della Scuderia Ferrari, ha intanto svelato i nomi dei suoi piloti celati fino a ieri sotto altrettante X. Il piccolo trucco — se così si può chiamare, che i nomi stessi erano noti da tempo — è stato suggerito dal desiderio di predisporre gli uomini della squadra secondo la tattica prescelta, in base appunto alle ore di partenza estratte a sorte. Così il primo dei «ferrariati» a prendere il via sarà Umberto Maglioli, l'ultimo Piero Taruffi, alle 7,28 di domattina: a quell'ora le piccole cilindrate e le «diesel», partite 10 ore prima, saranno già oltre Roma, sulla via del ritorno!

Ieri si è presentato alle verifiche, con una Fiat 8V, Franco Cortese, che come il senatore Cornaglia Medici e il povero Archimede Rosa ha portato a termine dodici Mille Miglia. Così tra Cortese e Cornaglia Medici — egli pure alla partenza con l'Alfa Romeo «Giulietta Sprint» — è in ballottaggio il primato di anzianità sul traguardo del viale Rebuffone.

Un'altra presenza singolare è quella del radiocronista Nicolò Carosio, che correrà in coppia con l'avv. Bellini, presidente dell'Ente Turismo di Mantova.



Piero Taruffi: parte per ultimo ed è uno dei favoriti

b. e.

